

“La Lombardia è dei giovani 2023” – Primo incontro di verifica 27-28-29 settembre 2023

Al via i lavori su tutti i territori coinvolti nel bando regionale “La Lombardia è dei giovani 2023”.

Facendo seguito a quanto concordato in Regione Lombardia durante il kick off dello scorso 11 settembre, Regione e ANCI Lombardia hanno incontrato in videoconferenza tutti i referenti dei progetti finanziati con il bando “La Lombardia è dei giovani 2023”.

Per l’edizione 2023, visto l’elevato numero di progetti approvati, si è scelto di condurre gli incontri di verifica su base territoriale. Sono stati costituiti quindi **4 gruppi territoriali**: 1) Comuni e Ambiti di Città Metropolitana di Milano e provincia di Monza-Brianza; 2) Comuni e Ambiti delle province di Lecco, Como, Varese e Pavia; 3) Comuni e Ambiti delle province di Brescia e Sondrio; 4) Comuni e Ambiti delle province di Bergamo, Cremona e Mantova. I gruppi si sono incontrati nella modalità online nei giorni 27-28-29 settembre 2023.

Tutti i rappresentanti dei progetti, seguendo la linea organizzativa delle precedenti edizioni del bando, hanno partecipato al primo degli incontri bimestrali tenuti da Anci Lombardia con la Coordinatrice del Dipartimento per le Politiche giovanili, **Gianpiera Vismara**, e alla presenza del Dirigente Paolo Cottini e dei rappresentanti di Regione Lombardia della Struttura Politiche giovanili.

Nel corso dell’incontro, tutti i referenti hanno avuto la possibilità di presentare i propri progetti, di porre domande di carattere organizzativo, di confrontarsi e creare collaborazioni a livello locale una modalità di lavoro favorita dalla prossimità territoriale.

Su questo tema si è soffermato in particolare **Paolo Cottini** della Direzione di Regione Lombardia: “Obiettivo è anche stimolare conoscenze reciproche tra i diversi soggetti della rete, per questo abbiamo deciso di portare avanti gli incontri di verifica a livello territoriale. Negli anni passati sono nate delle belle collaborazioni. Regione tiene molto a questo bando e a questa tipologia di lavoro che permette di contaminarci. Questo bando, inoltre, è un po’ speciale anche per le risorse stanziate e per il numero dei territori coinvolti. Abbiamo voluto finanziare sia i territori che da anni lavorano sulle politiche giovanili, per rafforzare le esperienze, ma anche quelle nuove o innovative. Siamo desiderosi di vedere gli impatti. Ricordo che regione è sempre a disposizione con la struttura politiche giovanili, e **l’importanza della comunicazione** per dare visibilità alle vostre attività”.

Gli incontri sono finalizzati anche sciogliere i dubbi che man mano nascono. Una delle tematiche emerse è stata l’attenzione ai neet, per intercettarli e orientarli, e la necessità di modellizzare la figura professionale di chi si occupa di politiche giovanili e di servizi per i giovani.